

AGO



CULTURA
RELIGIONI
TEMPO LIBERO
SPETTACOLI
SPORT

MERCOLEDÌ
10 NOVEMBRE 2004

3

MILANO *ma*



arte antica

Reperti perduti in scavi clandestini o rubati, e ritrovati grazie a sequestri in regione: da oggi è possibile vederli

DI ANTONINO D'ANNA

Tutelare il proprio passato è crescita civile: è questo il senso della mostra «La stanza dei sequestri»; organizzata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici lombarda e dalla Fondazione Cariplo, nelle parole della sua curatrice Jolanda Lorenzi. L'esposizione dà conto del recupero, grazie a sequestri ef-

L'archeologia recuperata

fettuati in Lombardia, di numerosi pezzi del patrimonio archeologico nazionale ed internazionale perduto in scavi clandestini e furti: oltre a vasellame e monili etruschi e greco-romani, sono presenti opere artistiche dall'America Latina recuperate grazie all'impegno dell'Arma dei Carabinieri.

«Il pezzo archeologico è un documento utilissimo, se inserito in un contesto storico», dice la Lorenzi, che aggiunge come la mostra, «aperta soprattutto ai non addetti ai lavori», voglia invitare a riflettere sulla fragilità del nostro patrimonio archeologico. Ospitata presso

la Cripta di S. Maria della Vittoria (Via De Amicis, 11), l'esposizione si articola in tre aree precedute da un "prologo", composto da opere rinvenute in un importante sequestro e restaurate dalla Soprintendenza. Segue l'area dedicata al «collezionismo distorto» delle opere spesso ritenute, secondo la curatrice «meri oggetti di valore e non testimonianze storiche, rubati allo Stato e presentati nelle condizioni del rinvenimento». Particolare attenzione è data alle zone archeologiche tenute d'occhio dal mercato clandestino lombardo: soprattutto Sicilia, Puglia e Campania. Quest'ultima fornisce

un tesoro composto da oltre 800 pezzi d'epoca magnogreca, esposto in blocco per mostrare la mole del patrimonio archeologico e la sua necessità di tutela.

«Interessante - ricorda la Lorenzi - notare come i beni archeologici lombardi non siano oggetto di "collezionismo". Questo perché non piacciono, e vengono scambiati solo tra appassionati, che spesso operano illecitamente grazie al metal detector». La mostra si conclude con una sezione dedicata ai falsi, dalle cattive imitazioni ai pezzi più raffinati. Aperta dal lunedì al venerdì (dalle 10 alle 17), sarà visibile da oggi al 4 marzo 2005.

La città nelle fotografie di quattro maestri del '900



Si inaugura oggi, alle 18.30, nella Sala del Cmc (via Zebedea, 2) «Accade a Milano, figure della fotografia nella seconda metà del '900». In mostra (fino al 15 gennaio) opere di Gianni Berengo Gardin, Cesare Colombo, Toni Nicolini e Paolo Monti.